
CONSORZIO DI BONIFICA 2 PALERMO

STATUTO

**APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVVISORIO N. 286 DEL 2001**

***MODIFICATO - SU RICHIESTA DELL'ORGANO DI CONTROLLO
ASSESSORATO REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE - CON
SUCCESSIVA DELIBERAZIONE DELL'AMMINISTRATORE
PROVVISORIO N. 391 DEL 18/12/2001***

CONSORZIO DI BONIFICA 2 PALERMO

STATUTO

Capo I

NATURA GIURIDICA, SEDE, FINI, COMPRESORIO, PERIMETRO

Art. 1

Natura giuridica, sede

Il Consorzio di bonifica 2 Palermo costituito con decreto del Presidente della Regione n°157 del 23/05/1997 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n°49 del 06/09/1997 che opera ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n°45/95 sull'intero territorio delimitato con decreto del Presidente della Regione n°26 del 08/02/1996 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n°19 del 20/04/1996 è retto dal presente Statuto.

Il Consorzio, ente di diritto pubblico, ai sensi dell' art. 5, 4° comma, legge regionale 25 maggio 1995, n°45, ha sede in Palermo - Via G. B. Lulli n° 42.

Art. 2

Finalità, funzioni istituzionali e compiti

Ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n°45/95 il consorzio è lo strumento attraverso il quale la Regione, nell' ambito dei programmi per la difesa, conservazione e tutela del suolo, per la valorizzazione del territorio, per lo sviluppo della produzione agricola e dell'irrigazione e per la tutela dell'ambiente, promuove ed organizza la bonifica come mezzo permanente di difesa, conservazione, valorizzazione e tutela del suolo di utilizzazione e tutela delle acque e salvaguardia dell'ambiente.

Per il perseguimento delle finalità di cui al comma precedente il consorzio provvede alla realizzazione e gestione degli interventi di bonifica di cui all'art. 2 della legge regionale n°45/95 e svolge le funzioni di programmazione di cui all'art. 7 della legge regionale n°45/95 nonché i compiti di cui all'art. 8 della citata legge regionale n°45/95 e cioè:

1. la gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche e degli impianti di bonifica e di irrigazione;
2. la vigilanza delle opere e degli impianti di cui al punto 1);
3. la redazione ed approvazione dello schema del piano generale degli interventi di bonifica di cui all'art. 7 della legge regionale n°45/95;
4. la vigilanza sulla realizzazione delle opere private obbligatorie previste dal piano generale degli interventi di bonifica (art. 7, legge regionale n°45/95);
5. l'intervento sostitutivo dei privati nella esecuzione e manutenzione delle opere

di interesse particolare dei propri fondi e previste nel piano generale degli interventi di cui al punto 3);

6. la redazione ed approvazione del piano di classifica per il riparto della contribuzione sulla base dei criteri indicati all'art. 10 della legge regionale n°45/95;

7. la formulazione di proposte in vista dell'inserimento nei piani di bacino, concernenti l'imposizione di prescrizioni e vincoli finalizzati alla conservazione del suolo;

8. l'elaborazione da sottoporre alle autorità competenti, in relazione ai differenti ordinamenti produttivi, degli indici di qualità, ritenuti accettabili, delle acque da utilizzare a scopo irriguo, provvedendo al monitoraggio delle stesse;

9. la formulazione di proposte in vista dell'adozione degli atti di pianificazione territoriale;

10. la partecipazione nell'esercizio di funzioni di controllo e vigilanza nel rispetto delle prescrizioni e dei vincoli ove delegati dalle amministrazioni pubbliche competenti;

11. le attività di progettazione di cui all'art. 5 della legge regionale 29 aprile 1985, n. 21, per le opere pubbliche di competenza regionale di cui alla legge regionale 25 maggio 1995, n. 45 e successive integrazioni e modificazioni;

12. la progettazione, la realizzazione delle opere necessarie alla utilizzazione delle acque per fini irrigui, e ciò fino alla costituzione dell'autorità di bacino;

13. eventuali interventi di forestazione a salvaguardia delle opere di bonifica, attuati di concerto con l'Azienda delle foreste demaniali.

Il consorzio per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali più partecipare ad enti ed organismi aventi analoghe finalità, ovvero sostenerne l'azione.

Art. 3

Comprensorio

Il comprensorio del Consorzio ha una superficie territoriale di Ha 492.372 che ricadono nelle seguenti province e comuni:

Provincia di Palermo

Comuni che rientrano interamente

1) Comune di Alia	Ha 4. 567
2) Comune di Alimena	Ha 5.939
3) Comune di Altavilla Milicia	Ha 2.379
4) Comune di Aliminusa	Ha 1.371
5) Comune di Altofonte	Ha 3.527
6) Comune di Bagheria	Ha 2.968
7) Comune di Balestrate	Ha 387
8) Comune di Baucina	Ha 2.434
9) Comune di Belmonte Mezzagno	Ha 2.920

10) Comune di Bisacchino	Ha 6.474
11) Comune di Blufi	Ha 2.100
12) Comune di Bolognetta	Ha 2.758
13) Comune di Bompietro	Ha 4.240
14) Comune di Borgetto	Ha 2.595
15) Comune di Caccamo	Ha 18.780
16) Comune di Caltavuturo	Ha 9.722
17) Comune di Campofelice di Fitalia	Ha 3.529
18) Comune di Campofelice di Roccella	Ha 1.475
19) Comune di Campofiorito	Ha 2.135
20) Comune di Camporeale	Ha 3.861
21) Comune di Capaci	Ha 612
22) Comune di Carini	Ha 7.686
23) Comune di Castelbuono	Ha 6.051
24) Comune di Casteldaccia	Ha 3.398
25) Comune di Cefala Diana	Ha 902
26) Comune di Cefalù	Ha 6.580
27) Comune di Cerda	Ha 4.382
28) Comune di Chiusa Sclafani	Ha 5.740
29) Comune di Ciminna	Ha 5.634
30) Comune di Cinisi	Ha 3.316
31) Comune di Collesano	Ha 10.840
32) Comune di Contessa Entellina	Ha 13.637
33) Comune di Corleone	Ha 22.912
34) Comune di Ficarazzi	Ha 356
35) Comune di Geraci Siculo	Ha 11.297
36) Comune di Giardinello	Ha 1.249
37) Comune di Giuliana	Ha 2.419
38) Comune di Godrano	Ha 3.887
39) Comune di Gratteri	Ha 3.846
40) Comune di Isnello	Ha 5.018
41) Comune di Isola delle Femmine	Ha 354
42) Comune di Lascari	Ha 1.039
43) Comune di Marineo	Ha 3.332
44) Comune di Mezzojuso	Ha 4.943
45) Comune di Misilmeri	Ha 6.921
46) Comune di Monreale	Ha 52.920
47) Comune di Montelepre	Ha 989
48) Comune di Montemaggiore Belsito	Ha 3.183
49) Comune di Palazzo Adriano	Ha 12.925
50) Comune di Palermo	Ha 15.888
51) Comune di Partinico	Ha 11.032

52) Comune di Petralia Soprana	Ha 5.894
53) Comune di Piana degli Albanesi	Ha 6.489
54) Comune di Polizzi Generosa	Ha 13.433
55) Comune di Pollina	Ha 4.990
56) Comune di Roccamena	Ha 3.332
57) Comune di Roccapalumba	Ha 3.141
58) Comune di San Cipirrello	Ha 2.094
59) Comune di S Giuseppe Jato	Ha 2.946
60) Comune di S Mauro Castelverde	Ha 11.419
61) Comune di S Cristina Gela	Ha 3.855
62) Comune di Santa Flavia	Ha 1.446
63) Comune di Sciara	Ha 3.119
64) Comune di Scillato	Ha 3.089
65) Comune di Sclafani Bagni	Ha 13.506
66) Comune di Termini Imerese	Ha 7.758
67) Comune di Terrasini	Ha 1.944
68) Comune di Torretta	Ha 2.541
69) Comune di Trabia	Ha 2.046
70) Comune di Trappeto	Ha 413
71) Comune di Ustica	Ha 809
72) Comune di Valledolmo	Ha 2.580
73) Comune di Ventimiglia di Sicilia	Ha 2.669
74) Comune di Vicari	Ha 8.574
75) Comune di villabate	Ha 383
76) Comune di Villafrati	Ha 2.561

Comuni che rientrano parzialmente

1) Comune di Castellana Sicula	Ha 4.266
2) Comune di Castronovo di Sicilia	Ha 5.321
3) Comune di Ganci	Ha 10.271
4) Comune di Lercara Friddi	Ha 2.349
5) Comune di Petralia Sottana	Ha 1.723
6) Comune di Prizzi	Ha 8.977

PROVINCIA DI TRAPANI

Comuni che rientrano interamente

1) Comune di Gibellina	Ha 4.391
2) Comune di Poggioreale	Ha 3.618
3) Comune di Salaparuta	Ha 4.022

Comuni che rientrano parzialmente

1) Comune di Calatafimi	Ha 4.778
2) Comune di Salemi	Ha 21

3) Comune di Santa Ninfa Ha 1.217

PROVINCIA DI AGRIGENTO

Comuni che rientrano parzialmente

1) Comune di Montevago Ha 124

2) Comune di S. Margherita Belice Ha 3.067

TOTALE Ha 492.625

Art. 4

Perimetro del comprensorio

Il perimetro del consorzio di bonifica 2 Palermo si svolge in senso orario, come segue:

da monte S. Biagio in Comune di Finale di Pollina, segue per Cozzo Schifo, per monte Tardara a quota 623 mt. fino a Cozzo Uccello a quota 767 mt. fino a Pizzo Taverna a quota 1027 mt. prosegue verso la vallata Taverna, per cozzo Loreto fino alle falde del monte Canalicchio raggiungendo la C.da Molinelli, costeggia per breve tratto la strada Pettineo - Castel di Lucio seguendo il confine della Provincia di Palermo raggiunge la C.da Giambona segue il valico della Tinpa del Grillo a quota 1.340 mt., prosegue lungo la valle di C.da Vaccarizzi, C.da Scilera passando per il monte Ferrante a quota 1.178, prosegue per serra Marocco, per C.da Fontana fino al monte Cannella a quota 825 mt. proseguendo verso la masseria San Giaime, masseria Venera in C.da S. Venera, la C.da Gigena, fino a Rocca Castello a quota 1.121 mt. lungo le falde del monte Quattro Finaite proseguendo per C.da Sciara e masseria S. Silvestro, fino alle falde del Pizzo Gallo, verso il borgo Milletari, la masseria Bordonaro, proseguendo fino ad incrociare la SS. 290, segue il corso del fiume Salso fino alle pendici del monte Maccarrone a quota 501 mt., prosegue per il valico del monte Acquasanta, lungo le falde del cozzo Ciacciallo e le falde del monte Matarazzo a quota 823 mt. segue poi la SS. 121 che collega Vallelunga con S. Caterina Villarmosa fino alla Stazione ferroviaria di Villalba segue poi le falde del Cozzo Lumera, costeggia la linea ferroviaria fino alla Contrada Regaleali, seguendo il corso del torrente Celso fino alle falde del Corso Garginifisa a mt. 914 proseguendo per il passo del cozzo Campanella a mt. 776 e quello del monte Giangionese a mt. 716. Attraversa il Borgo Regalmini costeggia le falde del Monte Pietra Caduta a 772 mt., attraversa il valico del Cozzo Perciò fino a costeggiare il Comune di Lercara Friddi, segue la SS. 188 fino al bivio di Filaga proseguendo alle falde del Cozzo Ruggero fino al valico del Pizzo Stagnataro a quota 1.346 mt. prosegue per il valico del Pizzo CATERA a mt. 1192. seguendo il valico del Monte Rose a 1.436 mt. lungo le falde del pizzo Mondello a 1.205 mt. prosegue per la C.da Incenso, e C.da Petrosedda, attraversa le falde del monte il Casino in c.da Timpe Rosse, e segue per un lungo tratto il fiume Magazzolo fino alle falde del pizzo di Gebbia alto 277 mt. prosegue lungo le falde del cozzo del Censo per la C.da Ficiuzza, attraverso il passo di Serra di Biondo a 1.138 mt. proseguendo lungo le falde del cozzo

Gallinaro e cozzo Danesi per C.da Vite e lungo le falde del monte Lucerto a 739 mt., segue il corso del fiume Sosio costeggiando l'abitato di San Carlo e proseguendo lungo il letto del fiume Landori per la C.da De Michele, e la C.da Germano costeggiando la masseria Clesi, incrocia al Km. 104 la SS. 188 Sambuca - Chiusa Sclafani e segue la statale 188 fino al Km. 31 sul Val di Landro. Da qui segue il confine fra le provincie di Palermo ed Agrigento, raggiungendo la strada provinciale Contessa Entellina - S. Margherita Belice; che segue fino all'abitato di S.M. Belice, da qui la strada statale 188 per Montevago fin nei pressi di quota 270 da dove, seguendo la trazzera, raggiunge il Vallone San Nicola fino al confine comunale. Da qui, seguendo detto confine raggiunge il Fiume Belice e ne segue il corso fino a raggiungere il confine comunale di Salaparuta; segue detto confine fino a raggiungere la strada provinciale per Partanna e la segue fino al bivio Rampizzeri sulla strada statale 119; segue detta statale fin nei pressi di quota 404.

Da qui, per la quota 417, 498, 469, 370, 378, 304 raggiunge la strada statale 188 nei pressi del Km. 18; da qui segue la strada per Calatafimi fino all'incrocio con la trazzera, che segue fino a raggiungere il Fiume Freddo a quota 202.

Da qui risale detto fiume fino a Poggio Castelluzzi e, seguendo la trazzera, raggiunge quota 444, attraversa la provinciale per Calatafimi e, per 460, 469, 338, 529 raggiunge la strada provinciale Gibellina Calatafimi; segue detta strada fino a quota 268 e la abbandona per seguire il vallone, a quota 234, fino alla trazzera che porta a Bagli Catalano, attraverso le quote 185 e 192 ed a Baglio Bigottia. Da qui segue il torrente fino alla confluenza con il Fiume Freddo che risale fino alla confluenza con il torrente Cardemosa e risale quest'ultimo fino alla strada statale 119, la attraversa e prosegue per la strada per Sirignano costeggiando le falde di cozzo del Pigno, prosegue per C.da Patti Piccolo, costeggiando la masseria Tuffo lungo le falde del monte Bisacca incrociando la SS. 113, al Km. 323 per poi costeggiare il torrente Finocchio in Comune di Balestrate.

Il perimetro consortile comprende, anche per intero tutta l'isola di Ustica.

E' compresa nel comprensorio una piccola isola Amministrativa della Provincia di Palermo che ricade nel territorio della Provincia di Agrigento, delimitata come segue: dalle falde del Cozzo Aiello alle falde del Pizzo Gibole e segue il Valico del Cozzo S. Biagio a mt. 801 costeggiando la SS. 188 fino alle falde del Cozzo Russo Aiello.

E' esclusa pure l'isola Amministrativa di Caltanissetta ricadente nel territorio della Provincia di Palermo così delimitata:

dal valico di Bolza Falcone a mt. 743 segue le Contrade Retrusi e Centosalme attraversa il Valico del Cozzo Calcare, segue le falde del Monte Cuticchio, del Cozzo Tudiotta, del Pizzo Palumba poi attraversa le Contrade Casale fino al Valico di Bolza Falcone.